

ESTRATTI DAL PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO E DAL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La comunità educativa della scuola

La comunità educativa è formata da: la comunità religiosa, i docenti, i genitori, gli alunni.

LA COMUNITA' RELIGIOSA: garantisce la dimensione educativa, scolastica e formativa degli alunni.

I DOCENTI: E' compito dei docenti curare il proprio aggiornamento educativo-didattico prendendosi a cuore le varie dimensioni del Pof (Piano dell'offerta formativa d'Istituto).

I GENITORI: ***I genitori sono i primi educatori dei figli.*** Essi trovano una collocazione qualificata all'interno della comunità educativa e **partecipano** attivamente al **progetto educativo salesiano scelto e fatto proprio**, il quale costituisce terreno di dialogo, di confronto e di collaborazione. Così rendono più autentiche le motivazioni in base alle quali operano la scelta della scuola salesiana.

Ai genitori si chiede di:

- ◆ *sostenere i figli nelle difficoltà attraverso il dialogo;*
- ◆ *dialogare con gli educatori per integrare l'azione educativa.*

Si propone l'A.Ge.S.C. (Associazione Genitori Scuole Cattoliche) affinché i genitori si impegnino sul piano politico a promuovere la reale parità della scuola.

GLI ALUNNI: si impegnano a partecipare attivamente con impegno di studio e approfondimento personale ai vari processi di insegnamento ed apprendimento.

Regolamento interno

a. GIORNATA SCOLASTICA

1. L'attività didattica si svolge dal lunedì al venerdì con inizio alle ore 8.05 e termine alle ore 15.45.
2. La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (visite d'istruzione, gita scolastica, attività formative e spirituali, ecc..) che vengono svolte nel contesto dell'ambito scolastico ed indicate nel Progetto Educativo e/o nel Piano dell'Offerta Formativa.
3. L'esonero dall'esercizio delle attività di educazione fisica (parziale o totale) deve essere chiesto al Coordinatore didattico della scuola o chi lo rappresenta con domanda scritta, accompagnata da certificato medico. In ogni caso l'alunno è tenuto alla presenza durante le lezioni.
4. **PRE E POST ACCOGLIENZA**
La *pre accoglienza* inizia alle ore 7.30. La *post accoglienza* dalle ore 16.00 alle 18.00, è affidata all'oratorio su specifica richiesta e con versamento di un piccolo contributo; inoltre il "Castello delle idee" propone attività ludico-sportive facoltative.

b. RITARDI, USCITE ANTICIPATE, PERMESSI DI ENTRATA E/O DI USCITA FUORI ORARIO

4. Eventuali ritardi, dovuti a cause gravi ed eccezionali, saranno giustificati dal Coordinatore didattico o da chi lo rappresenta.
5. Gli alunni che per seri motivi devono lasciare l'Istituto con qualche anticipo, devono ottenere - previa richiesta dei genitori - il permesso del Coordinatore didattico della scuola o di chi ne fa le veci e compilare apposito modulo.
6. Per nessun motivo gli alunni possono uscire dall'Istituto senza il permesso del Coordinatore didattico o di chi lo rappresenta.



c. GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

7. La giustificazione delle assenze deve essere presentata al Coordinatore didattico o a chi ne fa le veci prima dell'inizio delle lezioni e deve esprimere con chiarezza i giorni ed il vero motivo dell'assenza. Si precisa che oltre i cinque giorni di assenza per malattia non è necessario presentare il certificato medico di riammissione.
8. L'assenza per ragioni diverse dalla malattia deve essere concordata anticipatamente con il Coordinatore didattico della scuola o chi lo rappresenta.

d. ASSISTENZA

9. Durante le lezioni gli alunni non possono uscire dall'aula se non per obiettive necessità valutate dall'insegnante dell'ora e sotto la sua responsabilità.
10. Gli alunni devono essere sempre accompagnati puntualmente dagli insegnanti/educatori nelle classi, in cortile o in ogni altro ambiente.
11. Gli insegnanti/educatori non devono lasciare nessun alunno solo in classe né in altri ambienti.
12. ***Ad eccezione dei docenti, degli alunni e del personale, è vietato a chiunque accedere alle aule senza il permesso del Coordinatore didattico della scuola o di chi lo rappresenta.***

e. AMBIENTI

13. Ogni alunno coopera all'ordine e al decoro della scuola e dei vari ambienti. In particolare terrà in ordine il proprio banco di scuola; eviterà di insudiciare e di gettare rifiuti e/o carte sui pavimenti o nel cortile e rispetterà gli oggetti altrui e quelli comuni.
14. Ogni danno causato al materiale e all'arredamento sarà considerato mancanza disciplinare e dovrà essere risarcito. Gli alunni sentano il dovere di osservare sempre le regole dell'igiene e della pulizia.
15. Ogni alunno avrà cura delle proprie cose: la scuola non risponderà per la mancanza o il danneggiamento di queste.

f. DISCIPLINA

16. L'alunno deve mantenere sempre, dentro e fuori dalla scuola, un comportamento educato.
17. In classe, nel cortile e nei vari ambienti di vita comunitaria il contegno deve essere corretto ed educato. Non si ammettono gli scherzi sconvolgenti, alcun tipo di prepotenza, soprattutto verso i più piccoli. Durante gli spostamenti è proibito correre e gridare nei corridoi.
18. Durante il pranzo gli alunni tengano un comportamento educato. Per qualsiasi giusta esigenza si rivolgano agli educatori ed evitino sprechi.
19. Nei rapporti reciproci si osservi il massimo rispetto, che si manifesta attraverso la serietà del comportamento, la correttezza del linguaggio, la sobrietà e la compostezza nel vestire, il rispetto dei locali e delle attrezzature della scuola.
20. Al termine delle lezioni gli alunni devono lasciare le aule in ordine e, accompagnati dai loro insegnanti, avviarsi verso l'uscita della scuola.

g. ABBIGLIAMENTO E CURA DELLA PERSONA

21. La cura della propria persona nell'aspetto esteriore, nell'abbigliamento, nella pulizia personale sono segno di maturità personale e sociale.
22. Ogni alunno deve essere provvisto del vestiario adatto per l'educazione fisica. In mancanza di questo può venire escluso dall'attività ginnica.

